



Attività realizzata col contributo della Regione Veneto con risorse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Art. 72 D. LGS. 117/17 - Anno 2019

Le buone idee e le attività da emulare

LA CICLOVIA DOLCE SPIAGGIA FELLINI, TRA CINEMA E NATURA

Le Comunità Locali rappresentano degli scrigni di natura e cultura insieme Da scoprire in punta dei piedi e con rispetto. Da valorizzare con intelligenza



Romano Puglisi
di Roma

Psicologo e Autore di guide di biciturismo. Socio fondatore FIAB

A me e ad Anna Longo l'idea di questa ciclovia è sembrato un bell'omaggio al regista nei 100 anni dalla sua nascita e nei 60 dall'uscita proprio di quello che è riconosciuto come un capolavoro del cinema mondiale, "La Dolce Vita"



Torre in Pietra



di Anna Longo

Giornalista di Radio RAI Cultura e attivista in Italia Nostra

COME NASCE LA CICLOVIA DOLCE SPIAGGIA

Era il 2009. Con un gruppo di volontari e con la Scuola "Erminio Carlini" di Passoscuro, con gli insegnanti, i bambini e i loro genitori, diamo vita alle prime operazioni di pulizia delle spiagge libere in uno dei tratti più interessanti della Riserva Naturale del Litorale Romano.

Siamo in Lazio, nella fascia nord della Riserva Statale più grande d'Italia, con i suoi circa 16.000 ettari di territorio protetto, da Marina di San Nicola a Capocotta.

consolida: operiamo nell'ambito delle manifestazioni nazionali Spiagge Pulite e di Puliamo il mondo, portando per la prima volta LEGAMBIENTE in questi luoghi.

Siamo promotori anche di "Curiamo la duna", con il patrocinio del Comune di Fiumicino piantiamo i primi paletti di una recinzione a protezione delle Dune di Passoscuro, promuovendo la raccolta di firme per il censimento dei "Luoghi del Cuore" del FAI.

Negli anni il gruppo si

Ma il fulcro delle no-



La Wigwam Local Community
Roma Campo Marzio
Italy

LA BIODIVERSITA' DELLE COMUNITA' LOCALI



Il Castello di Santa Severa

stre attività, svolte sempre accanto all'Istituto scolastico grazie alla passione della referente per l'educazione ambientale Stefania Bragaglia, e delle battaglie per salvare questi luoghi dal degrado, si concentra soprattutto sulla Spiaggia della Dolce Vita.

E' proprio qui, presso la foce del Rio Tre Denari, che Federico Fellini girò, nel 1959, le scene finali del suo capolavoro. L'anno dopo, il film è nelle sale. Tutti ne ricordano la scena con Anita Ekberg alla Fontana di Trevi.

Ma il significato e la forza poetica del film stanno piuttosto in

quel finale sospeso e struggente, per il quale il grande maestro del cinema scelse il paesaggio e le atmosfere di Passoscuro.

Col nostro gruppo, che sceglie di chiamarsi nome "Dolcespiaggia - idee di Riserva", continueremo a fare i volontari per l'ambiente, per la Natura, per conoscere anche i territori interni della Riserva Statale.

Percorriamo in bicicletta le strade bianche lungo i canali della Bonifica e ci spingiamo sull'antico tracciato campestre che dalla Torre di Palidoro raggiunge, in un

paesaggio incantato, la villa Romana di Marina di San Nicola. Ed ecco il mio incontro con Romano Puglisi che in un libro, "Roma e dintorni in bicicletta" (Ediciclo 2012), illustra anche questo percorso. Il suo libro ci farà da guida per altre scoperte. Nascono collaborazioni e nasce un'amicizia.

Dolcespiaggia si guarda intorno, collabora con le altre sigle, nazionali e locali, come il WWF, il FAI, ITALIA NOSTRA. Organizziamo convegni importanti. L'ultimo, sempre a Passoscuro nell'Aula Magna della Scuola, vede anche la partecipazione di Romano Puglisi.

E' l'incontro del 19 ottobre 2019 sui Paesaggi d'Acqua del Litorale, organizzato nell'ambito della campagna nazionale di ITALIA NOSTRA "Paesaggi sensibili".

Puglisi, illustra i percorsi ciclabili che ha elaborato nel territorio litoraneo, utilizzando i tratti esistenti di ciclovie vere e proprie, i camminamenti sterrati, i passaggi poco noti, le possibilità di scambio Bici/treno. Una relazione interessantissima. E' questo il nucleo dal quale riparte per costruire questo progetto più ampio, che chiamerà appunto "Ciclovie Dolce Spiaggia": una guida e un omaggio a Federico Fellini, che sul litorale romano ha ambientato tanti suoi film, e dove ha a lungo vissuto.

La guida di Romano Puglisi abbraccia un ampio territorio, da Santa Severa, dove Fellini andava a trovare il suo montatore e amico Leo Catozzo, fino alla Pineta Monumentale di Fregene, dove fu girato "Lo sceicco Bianco", al famoso Kursaal di Ostia, dove inizia "I Vitelloni" passando ovviamente per la "Dolce Spiaggia" di Passoscuro, baricentro ideale di questo lavoro.

Ma l'omaggio al visionario regista si estende anche oltre, fino ad abbracciare le distanze che separano il mare dalla città della "Grande Bellezza".



Il set a Passoscuro de La Dolce Vita - con dedica di Fellini a Catozzo

LA BIODIVERSITA' DELLE COMUNITA' LOCALI

In bici tra Roma e il mare con un libro che esce a cent'anni dalla nascita di Federico, e a 60 dalla "Dolce vita". Un libro per ricordare. Per chi ama pedalare pensando. Una guida tra Natura e Cultura. ■

LA CICLOVIA DOLCE SPIAGGIA

ITINERARIO

Da Santa Severa a Fiumicino, lungo il Litorale Romano, e da Fiumicino alla Caput Mundi (Roma) lungo il Fiume Tevere.

Inoltre, variante lungo l'interno della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, da Maccarese a Ponte Galeria passando per la Tenuta di Castel di Guido e Castel Malnome (Monte Carnevale) e variante per l'Isola Sacra e Ostia, fino a Castelfusano, Ostia Antica e la Bonifica - che nelle paludi, hanno visto protagonisti i contadini del Nordest e Ravennati per debellare definitivamente la malaria - fino al Centro Giano.

DIFFICOLTÀ

Pianeggiante, totalmente accessibile a tutti. Facile-molto facile

LUNGHEZZA

Km 102

TEMPO

Due-cinque giorni in bici / suddiviso in 9 frazioni.

PARTENZA

Stazione di Santa Severa

ARRIVO

Roma, Basilica di San Paolo fuori dalla Mura

LA PRESENTAZIONE

di Romano Puglisi

Ripercorrere in bici i luoghi del cinema felliniano. Un sogno nel cassetto, ma già in lavorazione e che uscirà per i tipi della Casa "dei Merangoli Editore"

L'orografia del percorso è generalmente pianeggiante per tutto il tracciato, tranne nella 1a frazione, dal bivio dell'abitato della stazione di S. Severa a Furbara e nella 5a frazione tra Maccarese e Valle Galeria;

Il Centro Tre Denari



*La Torre di Palidoro
e monumento a Salvo D'Acquisto*

completamente pianeggiante il restante itinerario principale; un po' ondulato nella variante da Maccarese a Ponte Galeria, che culmina nella salita presso Monte Carnevale.

La stagione consigliata è indubbiamente la stagione estiva che permette di godere delle soste balneari, ma il periodo induce ad un diffuso aumento del traffico, che comunque, considerato che il tragitto è spesso a basso traffico o protetto, è tolle-

rabile. Semmai, questo impedisce di vivere in maniera più intensa la solitudine dei paesaggi costieri.

DA SAPERE

Roma, il Litorale e la sua campagna che ha fatto innamorare artisti, poeti e scrittori dell'epoca del Grand Tour tra il XVII e il XIX secolo, e nel XX secolo, i luoghi scelti da Federico Fellini per girare capolavori del cinema italiano e internazionale, apprezzati in tutto il mondo.





I mosaici della villa romana di Ladispoli

Il territorio della Riserva Naturale Statale e delle altre aree protette del Litorale Romano, mi sono particolarmente cari perché quando erano ancora piccoli si sono rivelati per i miei figli, un'incredibile "palestra" naturale per iniziare a praticare il cicloescursionismo in sicurezza, in un bellissimo contesto paesaggistico costiero e della Campagna Romana ignaro che proprio quei luoghi fossero stati preferiti dal grande Maestro riminese, per creare i suoi capolavori.

In alcuni tratti, è lo stesso paesaggio che ha affascinato molti

illustri viaggiatori dell'epoca del Grand Tour, alla ricerca delle antiche vestigia romane, che ancora si conservano numerose nella campagna, e in generale di scorci e architetture suggestive.

E' anche un territorio che ha ispirato i registi, in specie Federico Fellini, che qui trascorse momenti importanti della carriera, durante le riprese della "Dolce vita" e di altri film memorabili come "Lo Sceicco Bianco", "I Vitelloni", "La Strada", "Le notti di

La tenuta Agricola di Castel di Guido



Cabiria", "Giulietta degli spiriti", "Amarcord" e "La voce della Luna".

Centro geografico del nostro viaggio è proprio la "Spiaggia della Dolce Vita", in località di Passoscuro, e per questo ho /abbiamo concepito l'idea di dedicare a Fellini il nostro itinerario, chiamandolo "Ciclovia Dolcespiaggia".

A me e ad Anna Longo ci è sembrato un bell'omaggio al regista nei 100 anni dalla sua nascita e nei 60 dall'uscita proprio di quello che è riconosciuto come un capolavoro del cinema mondiale, "La Dolce Vita".

Ma non dimentichiamo l'importanza della Riserva del Litorale: la più grande riserva statale d'Italia, con i suoi 16.000 ettari, nata nel 1996. Dopo l'istituzione del Parco dell'Appia Antica e dei Castelli Romani, è stata l'ultima grande vittoria di Antonio Cederna, che morì proprio pochi mesi dopo la sua istituzione. E infatti, esiste una proposta di intitolare al grande ambientalista un sentiero della nostra "Ciclovia Dolcespiaggia", nella Campagna di Palidoro.

Un sogno nel cassetto, questa "Ciclovia Dolcespiaggia", perché ogni ciclista vorrebbe muoversi liberamente e in sicurezza, soprattutto quando pedala in luoghi di grande bellezza. Non sempre è possibile, e la cultura della bici in Italia stenta ad affermarsi.

Nonostante questo, o forse proprio per questo, mettiamo questa guida a disposizione degli enti e delle istituzioni preposte al governo del nostro territorio, affinché completino questo itinerario che ha già di per sé una vocazione a divenire una "Ciclovia" a tutti gli effetti, collegando le ciclabili esistenti e attrezzino i tratti del percorso a basso e a bassissimo traffico già esistenti, oggi sconosciuti – per mancanza di adeguata segnaletica – e quindi difficilmente praticabili.

Una proposta che intercetta il grande progetto interregionale della "Ciclovia Tirrenica" che speriamo sia realizzato in tempi non troppo lontani ■

© Riproduzione riservata





- Aree di tipo 1 (maggiore protezione)
- Aree di tipo 2 (minore protezione)

- 1- Ruderì S. Nicola e Fosso Cupino
- 2- Dune di Palidoro
- 3- Torre di Palidoro
- 4- Polledrara di Cecanibbio
- 5- Castel di Guido
- 6- Macchiagrande di Galeria
- 7- Oasi LIPU di Castel di Guido
- 8- Castello di Maccarese
- 9- Vasche di Maccarese
- 10- Torre di Maccarese
- 11- Foce dell'Arrore
- 12- Pineta di Fregene

- 13- Oasi WWF di Macchiagrande
- 14- Pineta Coccia di Morto
- 15- Drizzagno di Spinaceto
- 16- Rive del Tevere
- 17- Antico centro di Ficana
- 18- Fosso di Malafede
- 19- Porti di Claudio e Traiano
- 20- Borgo di Porto
- 21- Villa Guglielmi
- 22- Necropoli di Porto - S. Ippolito
- 23- Paesaggio della Bonifica
- 24- Castello e Borgo di Ostia Antica

- 25- Scavi di Ostia Antica
- 26- Torre Boacciana
- 27- Torre San Michele
- 28- Centro Habitat Mediterraneo LIPU
- 29- Pineta delle Acque Rosse
- 30- Chiesa di S. Ercolano
- 31- Tenuta di Pianabella - Procolo
- 32- Pineta di Castel Fusano
- 33- Castel Fusano: Castello Chigi
- 34- Via Severiana - Villa di Plinio
- 35- Tenuta di Castelporziano
- 36- Dune di Castelporziano e Capocotta